

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Superbonus 110, novità per case popolari e cooperative? L'ipotesi



Forza Italia in pressing

25 gennaio 2023 - 08.20

Ricerca titolo



(Teleborsa) -

Superbonus al 110% fino al 2026 ma solo per case popolari e cooperative: è questa l'ipotesi di "restyling" alla quale starebbe lavorando il Governo in scia, in particolare, al pressing di Forza Italia che ha chiesto al MEF una proroga del bonus da inserire nel decreto Milleproroghe. Secondo quanto ricostruito da *il Messaggero*, FI, dunque, spinge per andare in soccorso delle fasce di popolazione in maggior difficoltà economica.

Le modifiche - che saranno oggetto degli emendamenti al decreto Milleproroghe in discussione in queste ore - dovrebbero dunque interessare esclusivamente alloggi popolari - ossia in gestione a Comuni o regione - e cooperative con l'ipotesi, appunto, di agevolazione piena (scaduta al 2022) fino al 2026 al 110%.

Intanto, i Cinquestelle sono tornati alla carica sulle villette ma qui la strada verso il semaforo verde è decisamente più difficile. "Il M5S, in occasione del passaggio al Senato del dl Milleproroghe, ha presentato emendamenti per ridare slancio al Superbonus. Per consentire la fruizione del Superbonus sulle case unifamiliari, ancora con il 110%, intendiamo prorogare al 30 giugno 2023 il termine per la conclusione dei lavori e al 31 dicembre 2022 lo stato avanzamento lavori al 30%", annuncia Patuanelli, capogruppo M5S in Commissione bilancio del Senato.

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	33.734	+0,31%
FTSE 100	7.757	INV.
FTSE MIB	25.884	+0,24%
Germany DAX	15.093	INV.
Hang Seng Index*	22.044,65	+1,82%
Nasdaq	11.334	-0,27%
Nikkei 225*	27.299,19	+1,46%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Intanto, sembra che il **Superbonus sia diventato meno "attraattivo"**.
 L'abbassamento della detrazione fiscale, legata ai Superbonus, dal 110% al 90% per l'anno 2023, determinerà quasi sicuramente un netto ridimensionamento della propensione all'utilizzo degli incentivi" ed il 'décalage' previsto "sia per il 2024, che per il 2025 avrà effetti ancora più disincentivanti. Per questo, tale modalità di programmazione del livello di detrazione fiscale dovrebbe essere totalmente riprogrammata, adottando un **orizzonte di vigenza degli incentivi fiscali quanto più lontano possibile**"- Lo si legge nella memoria portata dal **Consiglio nazionale degli ingegneri**, presieduto da Angelo Domenico Perrini in Commissione Finanze, al Senato. Per la categoria tecnica, "l'Italia deve sin da ora pensare ad incentivi, ad esempio al 90%, duraturi nel tempo, validi per almeno 15, o 20 anni in modo da permettere ad una platea estremamente ampia e difforme di proprietari di immobili di programmare la fattibilità, soprattutto finanziaria, dei singoli interventi".

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO ▼

DOLLARO USA ▼

IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi ▼

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html - The remote server returned an error: (404) Not Found.